

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Giovanna*

*46*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

1/12/2009

*A dodici anni di distanza dalla 1ª Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro. Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.*

*Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci innamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo! Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.*

*"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno" (LSG 11.4)*

*Padre Franco Verri*

## 46.1 Pur al massimo del servizio si è sempre inutili

24/4/2008

Il mormorar dell'onda è segno di vita del mare che lambisce la roccia, così come vivo è il mare di misericordia che lambisce il cuore umano, anch'esso dapprima di roccia poi, via via, sempre più convertito in cuore di carne.

Per assonanza degna la Parola di Dio abbisogna che il cuore umano la accolga, se ne lasci purificare per eleggere infine il cuore stesso di Gesù a proprio cuore, perché possa compiersi il suo Divino Volere.

Solo la luce divina concede all'anima la chiara evidenza spirituale, che evidenzia il tratto de disegno che è chiamata a svolgere per rispondere con perfetto "sì" al Dio.

L'esemplificazione del disegno di Dio abbisogna della fede, la sola che ben sa accogliere e dare continuità alla gradualità divina che così agisce perché rispettosa del limite e della libertà umana. Porgere a Dio la buona volontà non basta, perché molte sono le prove che conducono a maturazione il vero amore a Dio ed ai fratelli, per il proprio essere anime elette.

Molte infatti sono le deviazioni di carattere sentimentale, dubitativo, apatico, egoistico, pigro che tentano anche gli eletti rendendoli non più tali.

La rinascita in spirito e verità è apertura incondizionata all'azione santificatrice dello Spirito Santo Paraclito, al quale è doveroso dimostrare fede certa e vera purezza di cuore.

Vivere la santificazione in atto è gioia e grazia di conoscere di Gesù l'intima essenza sia umana che divina, che in tutto onora perché è dispensatore della Parola innovatrice della coscienza per la realtà salvifica d'essere verità ed amore.

Il perdono è la grazia di poter riprendere il cammino interrotto tenendo in conto che la debolezza umana solo dall'umile confessione e dal conseguente perdono può e deve essere vinta.

Non presuma mai l'anima di potersi inorgoglire di se stessa, perché ciò è difettosissima mancanza di umiltà che fa dimenticare che, pur al massimo della propria abnegazione e servizio, si è pur sempre servi inutili. Solo la pacificazione dell'anima nell'intimo annullarsi in Dio, riconoscendo che da Dio tutto proviene ed a Dio tutto deve ritornare ad onore della gloria del suo amore, rende certa l'anima del suo esistere e coesistere nella perfetta Volontà di Dio.

Pace, gioia, prevalgono nel cuore puro, limpido e sincero.

San Giovanni Evangelista

## 46.2 Dio stesso è inabitatore del vostro cuore

1/5/2008

La profferta divina di concedervi di vivere liberati dal nemico affianca i più deliberati rifiuti sia nell'ordine materiale che spirituale della vita umana. Dunque non solo il sacrificio di Gesù viene banalizzato o peggio ignorato, ma anche il rinnovarsi dello stesso quotidianamente sugli altari di tutto il mondo.

Vivere l'indifferenza a Gesù Cristo è sabotare la propria vita spirituale, è rendersi pubblici eredi del deserto del cuore e delle più aberranti delle rinunce, la grazia e la gioia della vita eterna perché comporta la demonizzazione eterna.

Nell'offerta della liberazione da ogni male è implicito da parte di Gesù Cristo il perdono d'ogni peccato che non implichi offesa allo Spirito Santo. La grazia infatti d'essere, nello Spirito Santo e per lo Spirito Santo, amore è santificazione profonda del vostro essere persona, marianite e giovaniti.

Saper essere risposta semplice e sincera ai comandamenti e tanto più all'Amore Divino che ne consegue è di per sé liberazione da ogni male, perché è in Gesù via, vita, verità ed amore che non richiede altro che la perseveranza finale, che il male intende però bloccare e Maria SS. e Gesù rendere tangibile segno di fedeltà alla fedeltà stessa di Dio.

Vivere la santissima grazia dei sacramenti è vivere responsabilmente la grazia e la gioia d'essere creature certamente vive e libere di vivere l'Amore eterno, che è Dio stesso, quale inabitatore del vostro stesso cuore.

La sacralità della vita dev'essere vissuta come principio e fine similmente a Gesù e Maria, che ben hanno vissuto la verità tutta intera.

Troppe sono le anime dal carattere facilone, irriflessivo, abnormemente legato dalla schiavitù del peccato, che si lasciano ottenebrare dalle illusioni sia negative che contraddittorie con il desiderio di essere liberati da ogni male.

La realtà espansionistica del bene comunque promuove e fa innamorare di Gesù le anime pure o comunque liberate dalle suggestioni e dalle tenebre imperanti. La verità sapienziale, che è nozione costante della vita interiore, troppo spesso viene ritenuta incomprensibile per via delle molte astuzie che fanno ritenere doverose le menzogne blasfeme e totalmente in obbrobrio a Dio.

Marianite e giovaniti, la luce non libera solo la clorofilla dal verde d'ogni albero, ma dalla verde speranza e realtà d'ogni cuore che, vigile, fa sì che il male si annulli e si plachi nel suo essere morte dell'anima e del corpo per la rinascita in spirito e verità dell'albero stesso della vita.

San Giovanni Evangelista

### 46.3 In Gesù e Maria siete santità in cammino verso la patria sperata

8/5/2008

Sospingere controvento la barca del tempo è azione improba ai tempi vostri, per il grave rifiuto o indifferenza alla fede in Gesù Cristo e contro la Chiesa da lui istituita. Ecco perciò, marianite e giovaniti, l'importanza d'essere risposta degna e sincera alla chiamata che vi pone quali sentinelle all'aurora, quale fedele e gioiosa testimonianza e difesa della fede cristiana da Maria SS. vissuta ed amata dall'eternità e per l'eternità.

La certezza della verità e dell'amore è realtà divina che Dio stesso propone ed alimenta in ogni cuore sensibile e buono, atto a vivere e sostenere in Cristo, con Cristo e per Cristo la causa della salvezza.

Quante sono le vite dei santi conosciuti e sconosciuti che hanno saputo, anche col martirio, imitare ed esaltare l'altissimo sacrificio di Gesù Cristo per la realtà che più vale, la riapertura del regno dei cieli e la certa vittoria sul male e sulla morte.

Siate coscienti, marianite e giovaniti, che siete ad opera dello Spirito Santo anime vive chiamate a propagare l'Amore Divino sulla terra. Nulla vi distolga dall'attenzione di ciò che è disegno divino in voi e per voi, ora e per sempre. La fedeltà all'unione salvifica di Gesù e Maria nel vostro peregrinare terreno deve rinsaldarsi nell'eucaristico sacro convito, che è per ogni anima via, verità, vita ed amore. Porre con amore i vostri limiti al servizio di Dio e della Chiesa, nella Chiesa e per la Chiesa è fede che Maria SS. accoglie ed aiuta nel cammino spirituale arricchendoli delle sue benedizioni, grazie ed intercessioni per il bene di ognuno e di tutti. È lo Spirito Santo, nella grazia d'essere per ognuno e per tutti Pentecoste, a rendere i vostri limiti umili basi per l'evolversi dei doni atti a realizzare in modo ottimale la vera ragione cristiana della vostra stessa vita, avendo finalmente la possibilità di amare il prossimo totalmente, fiduciosamente, quale volto di Cristo che ben sa suscitare ed amare l'Amore che è Dio.

Marianite e giovaniti, sappiate far sì che le "Luci di santità mariane e giovanee", strettamente rapportate al S. Vangelo, formino la certezza di base che la vostra chiamata è S. Volontà di Dio, in atto di far nuove tutte le cose. Sarà infatti la coordinazione delle anime da Gesù e Maria chiamate ad essere loro sequela d'avanguardia a formare l'argine di difesa della Chiesa stessa da ogni male. Nulla vi turbi, perché la "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è di nome e di fatto coronazione della vittoria stessa di Maria per il suo essere torre eburnea costruita sulla roccia che è Cristo Gesù, il redentore. Pace, verità, amore siano in voi certezza d'essere in Gesù e Maria santità in cammino verso la patria sperata.

San Giovanni Evangelista

#### 46.4 Siate come Maria SS. e Giovanni sotto la croce, preghiera viva e adorante

15/5/2008

Evidenziare la semplicità dell'ascolto è di cuori che hanno semplificato se stessi sino alla totale spoliatura di sé, in ossequio a Dio ed alla sua Parola. La multiforme realtà della preghiera ha nell'ascolto della Parola l'apogeo del distacco della terra per essere in Dio una cosa sola.

La successione degli eventi non ne mutano la profondità e la sostanza, anzi è luce, sempre più luce che sconfigge la tenebra divenuta sempre più tenebra.

Il fervore e la donazione di sé sono impliciti nell'abbandono in Dio d'ogni facoltà unitiva, fecondante, sconfinatamente amante dell'anima sposa di Gesù crocifisso. Il favore divino in ciò è ampliamento di ogni sua grazia, per il dono dell'intercessione che la preghiera comporta per il bene delle anime, troppo spesso sole ed afflitte per la mancata conoscenza di Gesù, vero uomo e vero Dio. Sapientemente l'essere marianite e giovanniti è far tesoro della verità e dell'amore, è raggiungere l'infinito per rendere finito da parte di Dio il capolavoro dell'anima.

La confidenza divina è conoscenza di ciò che Dio stesso ama manifestare alla Chiesa per renderla edotta e pronta alla vittoria del bene sul male. Puro e semplice sia dunque il cuore umano nel saper discernere, accogliere, amare l'erudita fonte della sua sapienza che modella la fede a misura divina perché nell'autentica speranza si rinnovi in ogni cuore.

Del silenzio l'onore è l'essere culla della Parola che nasce, della Parola che di Dio esalta l'eterna bontà e dell'umana creatura è la gioia di essere nella verità-amore.

Marianite e giovanniti, l'orientamento divino delle vostre anime è variopinto arcobaleno che nasce dalla effettiva, sempre nuova alleanza della vostra anima con Dio.

Sublime incanto del cuore sia e sarà sempre la certezza che la vostra vita è valore di preghiera vissuta nell'immutato amore di Dio per il mutar dei tempi e di ogni cuore umano, che la preghiera dei buoni può ricondurre all'ovile del quale Gesù è unico e veramente misericordioso Pastore.

Linimento per ogni cuore abbandonato ed oppresso sia la certezza che Gesù non mancherà di bussare per porgere col perdono il valore di volare al di sopra d'ogni male e scoprire l'infinito orizzonte umano-divino che la preghiera fa scoprire per appagare la vocazione d'amare.

Marianite e giovanniti, siate come già fummo Maria SS. e me sotto la S. Croce preghiera viva, adorante, abbraccio amoroso e santo a colui che vi ha amati e resi suo Corpo Mistico, sua Chiesa, illimitato Amore!

San Giovanni Evangelista

## 46.5 Sia la verità a presiedere al governo della vostra vita

22/5/2008

La verità suscita la volontà e l'intento di viverla, servirla ed amarla perché il principio ed il fine della verità stessa è Gesù, vero Dio e vero uomo. La soggiacenza al male mentitore è euforia della trasgressione fine a se stessa, perciò male certo a sé ed agli altri.

Puritanismo assurdo, diranno certi, perché molte sono le verità ritenute tali, ma ciò avviene perché l'uomo non accetta la verità d'essere vittima delle seduzioni, illusioni e quant'altro acceca l'anima, la mente ed il cuore umano ostile e superbo nei confronti della verità, che giustamente mette in luce ogni grave ed assurda volontà di vivere la menzogna superba.

L'oltraggio alla verità è scelleratezza che reca offesa a Dio ed al prossimo, creando vittime innocenti e sofferenze inaudite.

L'assonanza diretta con la menzogna è viltà e compromesso, tradimento e schiavitù del male che degrada sempre più la natura umana sino a recare morte all'anima ed al corpo.

Evincere la verità ed amarla e difenderla, a costo della propria stessa vita, è eroismo che definisce la vera difesa di ciò che vale per la vittoria del bene sul male. Nulla di ciò che la menzogna nasconde rimarrà nascosto, perché la menzogna è sorella dell'infedeltà, del vizio fine a se stesso, nell'onta di divenire assassini di se stessi.

Il prorompere della consapevolezza di ciò che è causato dalla menzogna è onta e disonore che neppure il perdono delle vittime stesse può cancellare.

La sublimità della verità è sorella della concordia, della volontà di pace e dell'eroismo atto ad ottenerla, ad onore e gloria d'essere figli di Dio.

La superbia ciarliera e malfidente irride ogni volontà di bene insita nella verità, dimentica che la verità è l'espressione più alta dell'amore a Dio ed ai fratelli, che nella verità e nell'amore vincono il male e rendono giustizia alla dignità umana.

Marianite e giovaniti, il vostro cuore sia sempre concorde con la verità che sa valutare la ragione profonda di ogni limite umano, ma che mai si assoggetta al compromesso della menzogna.

La plurivalenza delle ragioni umane non è indice della verità, ma delle molte verità che indicano un infinito numero di imperfezioni umane.

Amare sia il far presiedere la verità a governo della propria esistenza per indurre a conversione coloro che, nella presa di coscienza della propria iniquità, finalmente riconoscono che nella verità e nell'amore è la luce del mondo ed il sale della terra.

San Giovanni Evangelista

## 46.6 È preziosa la gratuità della protezione angelica

29/5/2008

La libertà nell'essere verità sempre vi accompagnerà, marianite e giovanniti, per la peculiare grazia d'essere in Dio una cosa sola.

Miriadi di stelle, quali grazie sul vostro cammino, a voi giungeranno per essere aiuto e forza al vostro cammino di grazia ed amore.

La Corona stessa di Maria SS. è indicativa della sua corona regale, per coronare di luci di santità mariana il vostro stesso cuore.

Il persistere della vostra fede, nel diletto d'essere fonte di luce mariana per i vostri fratelli, è incontro d'anime e di preghiera che edifica il Regno di Dio con la potenza stessa del suo Divino Amore a Maria SS., Madre e maestra dell'intera umanità.

Volgere lo sguardo, l'anima ed il cuore a Maria SS. è modo santo di riconoscersi in lei veri figli di Dio.

Siate suprema volontà di inoltrarvi ed agire nelle vie del bene, a salvaguardia della verità e della pace.

La ragione spirituale della vostra vita prevalga nei vostri pensieri e nelle vostre decisioni, per rendervi coerenti e forti innanzi a qualsiasi difficoltà.

Siate coerenza metodica e santa al Divino Volere che ben conosce ogni vostra difficoltà, a cui vi darà di far fronte con i requisiti dell'amore e della grazia divina che l'inabitazione di Gesù in voi comporta.

La purezza dell'anima, della mente, del cuore e conseguentemente del corpo sia sempre tenuta in debito conto per donare a Gesù finalmente un guanciaie ove appoggiare il capo.

La solidarietà umana sia sempre diretta e conseguentemente esercitata con Gesù nel cuore.

Non permettete mai che il fumo di Satana, quale è la superbia e l'orgoglio umano, interferisca nelle vostre scelte ed azioni quotidiane.

La verità divina ben dimostra quanto è preziosa la gratuità della protezione angelica in ogni attimo della vostra vita.

Ben conoscono gli angeli quanto è grave la ribellione a Dio, per questo nulla tralasciano per aiutare le umane creature a non lasciarsi illudere dalle tentazioni, cadendo così nel baratro delle tenebre.

Luce sempre più luce divina, angelica, mariana e giovannea pervada il vostro cuore, per la gioia della conquista della vetta della santità.

In voi si dilati il cuore per accogliere di Gesù e Maria la pace e l'amore.

San Giovanni Evangelista

## 46.7 Riscoprite in voi la certezza che Dio è Amore

5/6/2008

La corrispondenza piena al disegno di grazia ed amore di Gesù è porsi in perfetto abbandono tra le braccia del Padre, che ben si compiace e ben protegge con vera celestiale potenza le opere sue d'amore.

Agire alla trama di tanto capolavoro è sintesi commossa in unità col pianto doloroso di Maria SS. alla deposizione dalla S. Croce di Gesù e di commozione alla Pentecoste per il manifestarsi dello Spirito Santo alla sua Chiesa nascente ed innovante la realtà della sua vittoria su ogni male.

La verità e l'amore è realtà mistico-spirituale di ciò che conta nella vita di ogni anima da Dio creata e resa eucaristicamente Corpo Mistico di Cristo.

Il valore dell'unità nella Chiesa e per la Chiesa cattolica ed apostolica è dunque percezione e perfezione dell'essere parte viva e santa in ossequio alla missione stessa della Chiesa.

La sapienza, quale dono dello Spirito Santo, non manca certo di conformare al disegno divino i chiamati ad essere parte viva della comunione dei santi.

Non meravigliano tali vertiginose vette spirituali da raggiungere, perché più le anime sapranno annullarsi in Dio più alte saranno le mete che raggiungeranno a lode e gloria della SS. Trinità.

La specificità della legge divina dell'amore, da Gesù Cristo instaurata sulla terra, non può e non deve essere confusa con vaghi ideali che escludono di Gesù la realtà crocifissa e risorta.

Il pullulare di false menti, atte a sconvolgere l'ordine preconstituito dal Padre e redento dal Figlio, deve far meditare e rendere determinate le anime ad essere imitazione sostanziale, viva e vera di Gesù e Maria.

Marianite e giovaniti, riscoprite in voi la certezza che Dio è Amore, per ciò che è, per ciò che vi dona, per quanto vi ama, come amò ed ama me nell'infinita gloria del cielo.

Vivere l'Amore Divino è essere volo d'aquila della sapienza eterna.

Vi benedico,

San Giovanni Evangelista

## 46.8 Assaporate e gustate la Parola di Dio alimento e fresca acqua

12/6/2008

La parola biblica è canto amoroso al cuore di ogni credente.

Tripudio del cuore è l'accoglierla, il lasciarsi plasmare e benedire dalla stessa per l'ineffabile pienezza d'amore che dona, perché ogni anima sappia rispondere con un "sì" gaudio e sincero alla domanda di Gesù: "Mi ami tu?"

Operosamente agire alla salvezza della anime secondo la santa ed incommensurabile misericordia di Gesù, il Signore, è opera santa e santificante la vita propria ed altrui.

Modello di tanta fede Gesù e Maria, che costantemente s'adoprono a rendere vive, cioè risorte alla grazia, le anime tendenti al rinnegamento non solo dell'anima ma di Dio, inconsapevoli del torto che fanno alla propria vita ed a Dio stesso, che l'ha creata per vivere ed amare.

È bene che le anime comincino a capire quale danno subiscono nel non seguire l'anelito della coscienza che conduce a conoscenza di ciò che è bene e di ciò che è male.

L'insorgere del grido di speranza di coloro che stanno per annegare è grave venisse banalizzato dalla cecità e sordità umana a tanta disperazione del cuore.

La brutalità dell'omicidio non è solo di coloro che colpiscono con la violenza di Caino il fratello, ma ancor più grave è delitto diabolico il rimanere sordi e ciechi alla violenza subita non solo dei corpi, ma delle anime di coloro che con lo sguardo e con l'anima s'affidano alla speranza di non dover morire.

Il ripristino della vita è doveroso sin nel tempo della vita stessa, quale mezzo e prova per l'umana creatura per adire in pienezza di grazia, verità ed amore alle vie del cielo.

Incorrere nell'indifferenza è debolezza di molti che volgono le spalle alla Parola di Dio, parola creante, redimente e deificante.

La sublimità dell'arte d'amare sta nell'assaporare e gustare la Parola di Dio, quale alimento e fresca acqua disponibile a divenire sorgente nel cuore umano che sa accogliere ed amare il divino Redentore che ben rende il cuore umano artefice dell'arte d'amare quale frutto benedetto dell'aver creduto ed amato la Parola di Dio.

Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo la Parola è pensiero, verità, amore per ognuno e per tutti.

San Giovanni Evangelista

## 46.9 Siate sorriso al sole divino della Volontà di Dio Padre

19/6/2008

Lo scorporo della volontà umana dalla Volontà Divina è volontà di spaziare nel proprio limite umano senza rendersi conto che Gesù, in sé, con sé, per ognuno e per tutti offre l'infinito.

Separare alcuni petali da una corolla in fiore non è certo rendere lussureggiante quella corolla, ma avvizzito e stanco il senso stesso d'essere fiore che Gesù ama offrire a Maria SS. quale portatore del suo amore, nonché del profumo della preghiera.

Ciò che deve rammaricare sono i "no" che interrompono l'unità costituita dai molti e veri "sì" per essere imitazione di Maria SS.

Maria e Giuseppe, nel dare a Cesare ciò che era di Cesare e a Dio ciò che era di Dio ben si recarono a testimoniare col censimento di quante persone era costituita la popolazione di quel tempo.

A maggior ragione il popolo santo di Dio è bene che tenga saldo il comandamento che insegna ad amare il prossimo come se stessi per amare Dio.

La santità è porgere la mano all'unità che sa conformare e confermare il Corpo Mistico di Gesù Cristo nel rendere fruttuoso l'albero della vita, Gesù crocifisso e risorto.

Cosa sarebbe stato per Maria SS. se sotto la croce avessi risposto "no" all'invito di accogliere Maria SS.?

Nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." Gesù a voi chiede di accogliere Maria SS. per formare in modo amoroso, consenziente, filiale corona al suo Cuore addolorato e pur sempre aperto alle meraviglie della pace che tutti unisce e mai divide.

La sapienza divina è saporoso frutto d'ogni realtà che da Dio proviene e a Dio deve ritornare per essere efficace realtà di bene contro il male.

Saper discernere è saper riconoscere che Gesù nei "no" continua a non sapere dove appoggiare il capo.

Il "sì" è richiamo necessario per fronteggiare con santa coerenza la tempesta, avendo la certezza d'essere in unità con Gesù nell'unica barca.

Abbate coraggio d'essere, in Gesù e Maria SS., amore ed il "sì" vi permetterà di atteggiate al sorriso le vostre labbra ed il vostro cuore.

Siate sorriso al sole divino della Volontà di Dio Padre, che non esitò a sacrificare suo Figlio Gesù pur d'amarvi di assoluto amore.

Se or Gesù ad ognuno chiede: "Mi ami tu?", solo così potrete comprendere il valore del "sì" e del "no".

San Giovanni Evangelista

## 46.10 Ciò che conta è appartenere al Cuore di Cristo

26/6/2008

Il temporeggiare della luce nei cuori non sia determinato dalla vaga speranza che costantemente segue le illusioni del mondo.

Il corso della vita sia offerta del suo stesso amore a Dio, nell'unicità paterna e filiale dell'esperienza profonda e confidenziale dell'anima con Dio.

La puerilità umana non permetta il decadere dell'attenzione dovuta all'anima perché riconosca e conosca la bontà misericordiosa di Dio Trinità.

Ottimale sia il riconoscere la nullità umana al cospetto di Dio e nonostante ciò sia riconosciuta la solenne regalità della creatura umana d'essere figlia di Dio e membro della Chiesa.

L'umiltà sia l'accogliente alveo d'ogni buona volontà umana di costituirsi carità per ogni anima che Gesù stesso presenta perché sia in lui e con lui amata.

Non vengano dunque trascurate o peggio tradite le virtù, che nella fede hanno il potenziale riparatore di ogni male.

La ricchezza interiore è ciò che conta, perché è foriera di carità infinita poiché è Dio stesso a governare i principi e le finalità.

Turlupinare la propria e l'altrui fede è grave difetto poiché attua il male più grave, tradire se stessi ed i fratelli nei quali è Gesù stesso ad essere pellegrino sulla terra.

Marianite e giovaniti, lasciate che sia la misericordia infinita di Gesù, il Signore, a rendere mente, anima e cuore aperti alla condivisione dei beni spirituali ancor prima dei beni materiali con i fratelli, che troppo spesso sono le anime che condividono barbaramente il vostro stesso tetto.

Le cure che desiderate siano riservate a voi cercate di riservarle innanzitutto al vostro prossimo e non mancherete di ricevere il centuplo promesso da parte di Gesù, che è verità ed amore.

Ricordate che contrariamente alla pingue mentalità del mondo sono le piccole cose a rendere grandi le anime al cospetto di Dio.

La generosità spirituale non offre denaro, ma vale oro per il bene di ognuno e di tutti.

Non sia l'apparenza ma la sostanza a stabilire in voi il seme eterno della nuova umanità.

L'appartenenza al Cuore di Cristo è ciò che conta e gravissimo sarebbe il rinnegarlo, o peggio tradirlo vivendo nell'incuria dell'anima propria ed altrui.

Silenzio amoroso e santo cali nel vostro cuore e la vostra realtà vissuta vi presenterà il film della vostra vera vita.

San Giovanni Evangelista

## 46.11 Amate il richiamo della coscienza

3/7/2008

Il santo richiamo del cuore non sia mai ignorato, ma considerato campanello d'allarme per i pericoli che l'umana creatura corre nell'indifferenza propria alla Parola ed ai sacramenti.

Il corso innovatore della vita di ciascuno e di tutti è ordine impresso ed espresso a caratteri di fuoco sulla roccia, in quanto riconduce ai dieci comandamenti per sfociare in modo gaudioso e definitivo nel mare della misericordia, che dell'Amore Divino innesta la realtà e la futura gloria.

Nell'ordine proprio di ogni cosa il bene esiste e da ogni cuore è ambito e generato secondo la visuale cristiana, che mai manca di considerare Gesù quale redentore ed unico fedele nel percorso della via che egli stesso è, per giungere alla felicità che ogni cuore aspira ed ama.

Abbattere le barriere dell'orgoglio e della superbia è imperiosa Volontà Divina per far conoscere in che misura il potenziale divino fa veramente innalzare al massimo del suo essere luce la realtà umana, specialmente se mite e docile all'azione dello Spirito Santo Paraclito.

Marianite e giovanniti, il cogliere della vita il fiore ed il frutto è di coloro che con vera, buona volontà hanno ambito anzitutto rendersi terreno fertile, nonché bramare di accogliere in sé il seme divino quale è la santa eucaristia, e non certo la zizzania dei molteplici difetti che guastano l'esistenza propria ed altrui.

Sia la famiglia il piccolo campo domestico dove il seminare è rigoglio di nuova vita, che solo l'amore scambievole può salvaguardare dai pericoli e delle intemperanze delle diaboliche illusioni.

Il senso di inutilità, di vuoto, del sarcasmo promuove accuse al prossimo senza prima aver meditato sull'esito delle risposte della propria coscienza in ordine a ciò che la vita ambisce, ma anche giustamente impone nel saper perdonare ed essere perdonati.

Rendere libero il cuore è compito della verità accolta ed amata quale sorgente d'acqua viva per dissetare i cuori dall'aridità del deserto di una vita priva di un costruttivo passato ed ancor più priva di speranza per il presente ed il conseguente futuro.

Per questo, ripeto, nessuno trascuri di amare in se stesso il richiamo del cuore, della mente e della coscienza per scoprire che l'Amore esiste in colui che è verità ed amore ed elargizione sovrana di ogni bene.

Vi benedico,

San Giovanni Evangelista

## 46.12 La purificazione in atto è aiuto all'umanità

10/7/2008

L'avvertenza di donare il proprio cuore a Gesù è scelta definitiva di donare la propria vita a colui che è vita sapiente, amante la luce ora e sempre.

Dirigere i propri passi sulla via della pace è concorde desiderio con Dio che la pace sia.

Festoso, il canto della natura inneggia alla S. Pasqua, passione e resurrezione di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo in ogni uomo che ama in lui risorgere alla grazia ora e sempre.

Marianite e giovanniti, ricchezza delle ricchezze la vostra anima mostri il valore d'essere fiore per essere dallo Spirito Santo fecondato per porgere al Padre il succoso frutto, quale ogni vita santa erediterà d'essere per la vita eterna.

Il rendimento di grazie sia gioia costante di riconoscere a Dio la priorità nella vostra vita, perché la pace e l'amore si diffondano sempre più sulla terra.

Le ragioni nella vita sono molteplici, ma ciò che più conta è essere nel cuore veri figli di Dio. Ricordate che la santità è la vera ragione di vita da perseguire e rendere vera e viva fonte di verità ed amore.

Onorare la S. Volontà di Dio sia solco che dona al suo essere culla il vostro essere seme di un'umanità rinnovata e santa.

L'ampio abbraccio della vita è da riconoscere alla misericordia di Gesù, che s'è reso vittima e sacerdote per essere perdono innovatore e santo per ogni cuore involgarito ed accecato dal peccato, perché possa tornare ad essere luce del mondo come il Padre l'aveva creato. Sia dunque viva la vostra vita nel pensiero, nel cuore e nell'anima resa pura e santa, come santo, santo, santo è Gesù in cielo, in terra ed in ogni luogo.

Mirate all'altisonante invito che il cielo fa alla terra d'essere patria di santi, non cloaca infernale.

La permissione divina per tutto ciò che è purificazione in atto è comunque e dovunque aiuto all'umanità per ciò che l'autodistruzione umana va compiendo.

Siate, marianite e giovanniti, vocazione eccelsa d'intercessione e grazia per ridurre all'impotenza il male mentitore, che osa far credere che sia Dio a volere ciò che l'indifferenza umana verso Dio ha reso causa di cecità totale.

Amate la S. Volontà di Dio quale perfetto amore paterno e materno per l'intera umanità.

San Giovanni Evangelista

## Indice

1. Pur al massimo del servizio si è sempre inutili
2. Dio stesso è inabitatore del vostro cuore
3. In Gesù e Maria siete santità in cammino verso la patria sperata
4. Siate come Maria SS. e Giovanni sotto la croce, preghiera viva e adorante
5. Sia la verità a presiedere al governo della vostra vita
6. È preziosa la gratuità della protezione angelica
7. Riscoprite in voi la certezza che Dio è Amore
8. Assaporate e gustate la Parola di Dio quale alimento e fresca acqua
9. Siate sorriso al sole divino della Volontà di Dio Padre
10. Amate il richiamo della coscienza
11. Ciò che conta è appartenere al Cuore di Cristo
12. La purificazione in atto è aiuto all'umanità



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?  
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)